



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETARIATO GENERALE

SERVIZIO II – Programmazione strategica nazionale e comunitaria

PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE COMPLEMENTARE AL PON CULTURA E SVILUPPO (FESR) 2014-2020 PIANO OPERATIVO CULTURA E TURISMO (FSC) 2014-2020

Avviso pubblico relativo alla selezione di interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei Comuni delle regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

FREQUENTLY ASKED QUESTIONS N. 3

Richieste di chiarimento pervenute dal 13 al 18 marzo 2020

1. Le richieste di chiarimento e le domande di finanziamento devono essere inviate per posta elettronica certificata?

Le richieste di chiarimento e le domande di finanziamento devono essere inviate esclusivamente dalla casella di posta elettronica certificata del Comune interessato, al seguente indirizzo PEC:

mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it.

2. Un Comune può presentarsi per una sola linea di finanziamento?

I requisiti specificati al punto 4 dell'Avviso sono alternativi pertanto il Comune deve scegliere, e indicare nella Domanda di finanziamento, a quale linea intende accedere sulla base dei requisiti posseduti. In particolare, alla Linea A) possono accedere i comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti; alla Linea B) possono accedere i Comuni con popolazione residente fino a 10.000 abitanti che abbiano individuato il centro storico quale zona territoriale omogenea (ZTO). La scelta tra la linea A) e la linea B) deve essere esplicitata alla prima pagina della Domanda di finanziamento.

3. Cosa si intende per "borgo" o "centro storico" relativamente all'art.6 "Beni oggetto degli interventi"?

Ai fini del presente Avviso, si intende per:

- **Borgo:** "un comune con al massimo 5.000 abitanti caratterizzato da un prezioso patrimonio culturale e paesaggistico la cui conservazione e valorizzazione sono fattori di grande importanza per il Sistema Paese in quanto rappresentano autenticità, unicità e bellezza come elementi distintivi dell'offerta italiana" (Direttiva del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 2 dicembre 2016 n.555 "2017-Anno dei borghi italiani").



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETARIATO GENERALE

SERVIZIO II – Programmazione strategica nazionale e comunitaria

- **centro storico:** “la parte del territorio comunale interessata da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi” (articolo 2, lettera A. del Decreto Ministeriale n. 1444/1968 e successive modifiche). Il centro storico deve essere stato individuato quale ZTO negli strumenti di pianificazione urbanistica dal Comune che intenda presentare domanda a valere sulla Linea B dell’Avviso.

Con riferimento al punto 6 dell’Avviso, i beni immobili e gli spazi oggetto di intervento devono inoltre appartenere al patrimonio culturale di cui al D.Lgs. 42/2004 ed essere caratterizzati da particolare valore storico-culturale, ad esempio attraverso il riconoscimento di “interesse culturale” da parte della Soprintendenza di riferimento.

4. Si possono finanziare solo progetti ubicati all'interno del perimetro del centro storico previsto nel Piano Regolatore del Comune oppure è possibile, nel caso di un'isola minore, considerare un ambito più ampio rispetto a quanto previsto dal Piano Regolatore?

Non è possibile considerare un ambito più ampio rispetto al centro storico individuato nel Piano Regolatore Comunale, se il Comune presenta la domanda di finanziamento a valere sulla linea B (punto 4 dell’Avviso).

5. È ammissibile a candidatura un progetto che prevede vari interventi, solo alcuni dei quali localizzati in zona A?

No. Gli interventi proposti da un Comune, che presenta domanda di finanziamento a valere sulla linea B dell’Avviso, devono essere localizzati nel Centro storico quale ZTO individuata ai sensi dell’Articolo 2, lettera A) del D.M. 1444/1968. Sono ammissibili a finanziamento gli interventi che rientrano nelle fattispecie indicate al punto 5 dell’Avviso.

6. È ammissibile la candidatura di un percorso ciclopedonale di connessione dei luoghi di interesse storico culturale del territorio comunale ubicati sia all’interno che all’esterno del centro storico e del perimetro urbano (tra cui un’area archeologica ubicata in zona E)?

No. Gli interventi proposti devono riguardare il centro storico individuato ai sensi del D.M. 1444/1968 e ss.mm (se il Comune presenta domanda di finanziamento a valere sulla linea B). Pertanto, non è ammissibile a finanziamento un percorso ciclopedonale che colleghi luoghi di interesse storico culturale ubicati nel centro storico con luoghi ubicati al di fuori di esso, anche se nel perimetro urbano.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETARIATO GENERALE

SERVIZIO II – Programmazione strategica nazionale e comunitaria

7. Un intervento riguardante il "Recupero e valorizzazione dei ruderi di un antico castello" in quale ambito di CPV può essere compreso?

L'intervento in oggetto potrebbe essere ricompreso nel CPV 45454100-5 – Lavori di restauro.

8. Se un Comune ha intenzione di candidare un intervento di ristrutturazione di edifici e poter creare un'esperienza multisensoriale tecnologica, è possibile?

Il quesito meriterebbe maggiore approfondimento. Tuttavia, l'intervento indicato sembrerebbe rientrare tra quelli ammissibili indicati al punto 5 dell'Avviso. Gli edifici, eventualmente oggetto di ristrutturazione, devono essere localizzati nel borgo o nel centro storico ed essere di proprietà del Comune o nella sua disponibilità esclusiva, come indicato al punto 6 dell'Avviso.

Inoltre, i beni immobili e gli spazi oggetto di intervento devono inoltre appartenere al patrimonio culturale di cui al D.Lgs. 42/2004 ed essere caratterizzati da particolare valore storico-culturale, ad esempio attraverso il riconoscimento di "interesse culturale" da parte della Soprintendenza di riferimento.

9. Il Comune sta realizzando interventi di recupero di un immobile, di proprietà comunale, con fondi a valere sul "Fondo sviluppo e coesione 2007-2013". Essendo l'immobile in oggetto molto vasto, può il Comune partecipare al presente bando per realizzare ulteriori interventi a completamento di quelli in corso, sul medesimo immobile?

È possibile presentare la richiesta di finanziamento per ulteriori interventi che devono rientrare tra quelli ammissibili di cui al punto 5 dell'Avviso. Per quanto riguarda l'immobile comunale oggetto dell'intervento, esso deve essere situato nel borgo o nel centro storico ed essere caratterizzato da particolare valore storico-culturale, ad esempio attraverso il riconoscimento di "interesse culturale" da parte della Soprintendenza di riferimento.

In caso di ammissione a finanziamento della proposta, il contributo concesso non deve cumularsi con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili e per gli interventi oggetto della proposta, ai sensi di quanto previsto al punto 8 dell'Avviso. La condizione di ammissibilità, nel caso di concorso con altri finanziamenti, prevede, inoltre, che alla fine dei lavori afferenti ai due finanziamenti, l'intervento sia funzionale e funzionante e quindi completamente fruibile dal pubblico.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETARIATO GENERALE

SERVIZIO II – Programmazione strategica nazionale e comunitaria

10. Nella Domanda di finanziamento, a pag. 8, punto III.3, si chiede lo stato degli interventi. Essendo, i vari interventi, tutti compresi in un unico progetto, come mai si richiede il livello di progettazione per i singoli interventi? Stessa cosa dicasi per il cronoprogramma di cui al punto III.4.

Il progetto oggetto della richiesta di finanziamento può essere costituito da più interventi, ognuno dei quali con uno stato di avanzamento diverso che dovrà essere indicato nel programma degli interventi e nel cronoprogramma (punto III della Domanda di finanziamento).

11. Nell'ambito di un ampio progetto di valorizzazione di un prodotto tipico, attraverso la creazione di un museo a tema nel centro storico e la valorizzazione di strade, vicoli e aree verdi poste in prossimità, il Comune vorrebbe recuperare un sito storico-naturalistico ubicato in tutt'altra zona del territorio comunale, potrebbe diventare un'attrazione turistica sempre in riferimento allo stesso prodotto tipico. Avendo lo stesso filo conduttore, tutti questi interventi possono essere inseriti in un'unica domanda di finanziamento?

Nella domanda di finanziamento possono essere inseriti, specificandoli al punto III.1, tutti gli interventi che si intendono attuare per realizzare l'idea strategica, esplicitata al punto II.2, purché rientranti nelle fattispecie indicate al punto 5 dell'Avviso.

Si ricorda che gli interventi devono essere localizzati nel borgo o nel centro storico, a seconda della linea di finanziamento A o B a valere sulla quale il Comune intende presentare la domanda. Di conseguenza, i beni immobili ubicati al di fuori del perimetro del centro storico, sebbene individuati come edifici e complessi monumentali di interesse storico-architettonico o storico-naturalistico, non possono essere oggetto di intervento.

Inoltre, i beni immobili e gli spazi oggetto di intervento devono essere caratterizzati da particolare valore storico-culturale, ad esempio attraverso il riconoscimento di "interesse culturale" da parte della Soprintendenza di riferimento.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETARIATO GENERALE

SERVIZIO II – Programmazione strategica nazionale e comunitaria

12. È possibile (previa stipula di un compromesso a vendere dei privati) presentare un progetto che includa sia il prezzo di acquisto di un palazzo storico (sotto vincolo) di proprietà di privati, il costo dell'adeguamento e le spese per la sua messa in funzione, con l'obiettivo di farlo divenire polo di attrattività storico/culturale?

Gli immobili eventualmente oggetto degli interventi di cui al punto 5 dell'Avviso devono essere di proprietà del Comune o nella sua esclusiva disponibilità (come specificato al punto 6 dell'Avviso) al momento della presentazione della Domanda di finanziamento. Pertanto, le spese relative all'acquisizione dell'immobile, ivi compresi gli oneri di esproprio, non sono ammissibili. Sono ammissibili invece le spese sostenute, successivamente all'acquisizione dell'immobile, per l'adeguamento e la messa in funzione dell'edificio, se rientranti tra le categorie indicate al punto 7 dell'Avviso.

13. Per intervento si intende quello dell'intero progetto oppure l'intervento di restauro/rifunzionalizzazione dell'immobile?

Per intervento si intende l'opera, il servizio e l'attività culturale funzionali alla riqualificazione e valorizzazione del Comune e non l'intero progetto, che può pertanto essere costituito da uno o più interventi. La tipologia di interventi ammissibili è dettagliata al punto 5 dell'Avviso.

14. Un Comune che presenta domanda sulla linea A ha l'obbligo di far ricadere l'intervento sul bene immobile nella ZTO A?

No. Se un Comune presenta la domanda a valere sulla linea A i beni immobili devono essere ubicati all'interno del borgo; se invece presenta la domanda a valere sulla linea B), i beni immobili devono ricadere all'interno del centro storico, individuato quale ZTO.

15. Se in un Comune con meno di 5.000 abitanti, il borgo include il centro storico (Zona A) ma si estende anche oltre il centro storico, è consentito far rientrare un intervento sull'immobile?

Sì, se il Comune con meno di 5.000 abitanti presenta la Domanda di finanziamento a valere sulla linea A (punti 2 e 4 dell'Avviso) l'immobile oggetto dell'intervento, caratterizzato da particolare valore storico-culturale, può ricadere anche oltre il centro storico, purché all'interno dei confini amministrativi del Comune.

16. Per immobili di proprietà comunale che non risultano accatastati al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, si può fare richiesta di finanziamento?

La visura catastale rientra tra la documentazione da presentare, insieme alla domanda di finanziamento, nel caso siano previsti interventi su beni immobili, come indicato al punto 10 dell'Avviso.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETARIATO GENERALE

SERVIZIO II – Programmazione strategica nazionale e comunitaria

17. È possibile candidare a finanziamento il recupero e la valorizzazione/promozione di una mostra permanente di pittura all'aperto già esistente, strutturata in decine di dipinti collocati su superfici di edifici sia pubblici che privati? In particolare, i dipinti collocati su pareti private possono essere oggetto di finanziamento, nel caso in cui l'Ente sia in possesso di documento di disponibilità a rendere l'utilizzo della superficie sottoscritta dal proprietario all'epoca della costruzione?

Il quesito richiederebbe un maggior livello di approfondimento, in particolare per quanto riguarda la tipologia di intervento per la quale si richiederebbe il finanziamento. Gli interventi ammissibili sono quelli specificati al punto 5 dell'Avviso. In ogni caso non sono ammissibili interventi che riguardano beni immobili di proprietà di privati. Come specificato al punto 6 dell'Avviso, gli immobili oggetto di interventi devono essere di proprietà e nella disponibilità esclusiva del Comune per un periodo non inferiore a 20 anni, solo se la proprietà sia del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica.

18. Tra la documentazione da allegare alla domanda di finanziamento, è necessario presentare la visura catastale dei beni immobili, anche nel caso in cui gli interventi siano su immobili privati nella disponibilità del Comune?

Non sono ammessi interventi su immobili di proprietà privata. Ai sensi del punto 6 dell'Avviso sono ammissibili interventi su immobili o spazi del patrimonio storico di proprietà del Comune istante e nella disponibilità esclusiva dello stesso, ovvero del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica (per Amministrazioni pubbliche si intendono i soggetti di cui all'art. 1, co. 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165) e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione (es. comodato, locazione, affitto) o il possesso (es. usufrutto, uso, superficie) per un periodo non inferiore a 20 anni e comunque coerente con la durata e la natura dell'intervento.

Pertanto, sono espressamente escluse le fattispecie di detenzione (es. comodato, locazione, affitto) o possesso (es. usufrutto, uso, abitazione) da parte di terzi.

19. Nella tabella IV.2 del Piano Finanziario della Domanda di finanziamento si chiede di specificare le fonti di copertura, per ciascun anno, dei costi stimati per la realizzazione del programma degli interventi e, tra le risorse finanziarie, si fa riferimento a "Risorse già attivate o da attivare" Pubbliche, Private o Risorse Proprie; si può chiarire cosa si intende per "Risorse Private"? I soggetti privati possono contribuire all'intervento mediante loro risorse (già attivate o da attivare)?

I soggetti privati di qualsiasi natura possono contribuire finanziariamente alla copertura dei costi stimati per la realizzazione del programma di interventi. Tali coperture devono essere inserite nel piano finanziario; esse possono essere già state attivate (tramite sottoscrizione di apposito accordo ai sensi delle norme vigenti) al momento della presentazione della domanda oppure potranno essere attivate successivamente. L'eventuale



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETARIATO GENERALE

SERVIZIO II – Programmazione strategica nazionale e comunitaria

documentazione attestante l'impegno di cofinanziamento deve essere allegata alla domanda di finanziamento (come indicato al punto 10 dell'Avviso).

20. Nella sezione IV.4 della Domanda di finanziamento si chiede di scrivere le modalità attraverso cui si intende gestire ciascun intervento e/o un sistema unico di offerta. Si domanda se parte delle attività sviluppate con il progetto (es. servizi accompagnamento, albergo diffuso, gestione dei siti) può essere affidato a soggetti privati o tramite partnership pubblico-privato?

Si. Nel rispetto delle modalità previste dalle norme vigenti, è possibile affidare a soggetti privati (imprese, associazioni, cooperative, ecc.) la gestione delle attività derivanti dal completamento degli interventi, nonché attivare una partnership pubblico-privata.

21. Sarà necessario disporre già dei pareri della sovrintendenza prima di presentare la domanda progettuale, allorché trattasi di ristrutturazioni di beni immobili comunali?

Tutti i pareri e le autorizzazioni dovranno essere acquisiti nella fase progettuale prevista dal Codice dei Contratti Pubblici. Tali pareri, qualora già richiesti o già disponibili, possono essere presentati quali ulteriore materiale utile alla valutazione della domanda di finanziamento, come indicato al punto 10 dell'Avviso.

Roma, 8 aprile 2020